

Un murale per Cavarei nella 'Giornata europea delle Fondazioni'

Scoperto ieri, e benedetto dal vescovo Corazza, il dono simbolico della Carisp alla cooperativa che assiste i disabili



Maurizio Gardini, presidente della Fondazione Carisp, sotto la presidente di Cavarei Maurizia Squarzi (Salieri)

Il murale inaugurato ieri nella sede di via Bazzoli di Cavarei, donato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi, mostra una donna china ad allacciare la scarpa a un bambino sorridente e immortala un piccolo gesto di cura quotidiana, solo apparentemente semplice e troppo spesso dato per scontato, capace di simboleggiare in maniera efficace la realtà della cooperativa che da anni ha saputo creare una vera e propria comunità intorno alle persone disabili che accoglie nei suoi centri diurni e in quelli residenziali.

L'occasione dell'inaugurazione, alla presenza dei membri di Cavarei e di diverse classi di studenti delle scuole elementari, è quella della 'Giornata europea delle Fondazioni': «Noi lavoriamo per la comunità e con la comunità – spiega la presidente di Cavarei Maurizia Squarzi –, proprio come fa la Fondazione Carisp: agiamo per il bene comune, con l'obiettivo di lasciare un mondo migliore di come l'abbiamo trovato».

«**I valori** dai quali partiamo quando scegliamo di spenderci per un progetto – conferma Maurizio Gardini, presidente della Fondazione –, sono quelli di uguaglianza e rispetto per tutti,



Il murale mostra una donna china ad allacciare la scarpa a un bimbo sorridente: immortala un piccolo gesto di cura quotidiana

al di là delle diversità. Lo scorso anno, in occasione della giornata europea delle Fondazioni, abbiamo organizzato un concerto; quest'anno, invece, abbiamo pensato di festeggiare donando un murale, un'opera d'arte che rimanga come simbolo di tutti questi principi che portiamo

IL GESTO

Il presidente Gardini ha allacciato le scarpe a un ragazzo, lo stesso ha fatto con lui una ospite del centro

avanti». A seguire, durante la festa, sono intervenuti anche l'assessora al welfare Rosaria Tassinari, il presidente di Confcooperative Romagna Mauro Neri e il presidente del Consorzio Solidarietà sociale Marco Conti.

A benedire il murale è stato il vescovo Livio Corazza: «Siamo proprio noi la prima grande opera d'arte – ha commentato – e le opere d'arte vanno custodite e preservate, perciò è nostro dovere prenderci sempre cura l'uno dell'altro». Prima di lasciare spazio alla festa e alla musica di una piccola compagine della

Tam Tangram Band (accompagnata dal percussionista Vince Vallicelli), c'è stato un momento fortemente simbolico: il presidente della Fondazione Gardini si è inginocchiato ad allacciare le scarpe a Giuseppe, un ragazzo disabile di Cavarei, gesto poi ricambiato nei suoi confronti da Maria, anche lei frequentatrice del centro, che ha riannodato a sua volta le stringhe di Gardini: un segno semplice di attenzione e reciprocità che è proprio il seme dal quale germogliano le azioni di Cavarei.

Sofia Nardi

